

### RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 23 settembre al 5 ottobre 1983)

#### INDICE

**GARIBALDI:** In merito alla pubblicazione « Informazioni della Difesa » inviata ai parlamentari dal Capo di Stato maggiore della Difesa (44) (risp. SPADOLINI, *ministro della difesa*)

Pag. 1

**MITROTTI:** Per l'apertura di uno « sportello stagionale » della Cassa rurale ed artigiana di Loconia e Canosa presso la frazione di Loconta (33) (risp. GORIA, *ministro del tesoro*)

2

**RIGGIO.** Per il versamento alle centrali cooperative, giuridicamente riconosciute, degli utili sulla gestione della sezione coopercredito alla « Banca nazionale del lavoro » (10) (risp. GORIA, *ministro del tesoro*)

3

**SAPORITO:** Per una più sollecita trattazione delle pratiche riguardanti la legge n. 517 del 1975 (credito agevolato al commercio) da parte della Ragioneria centrale del Ministero dell'industria (23) (risp. GORIA, *ministro del tesoro*)

3

**GARIBALDI.** — *Al Ministro della difesa.*  
— Per sapere:

se la pubblicazione inviata ai parlamentari dal capo di Stato maggiore della Difesa sia conforme, e nella « veste editoriale » e nello « spirito », al ruolo istituzionale di un militare di un Paese democratico;

a carico di chi siano state poste le spese della pubblicazione stessa;

ove tali spese siano state poste a carico del contribuente, se il Ministro reputi ciò tollerabile e se non reputi, di conseguenza, di fare in modo che evenienze del genere non abbiano a ripetersi.

(4 - 00044)

(12 agosto 1983)

**RISPOSTA.** — La pubblicazione « Informazioni della Difesa », alla quale presumibilmente si riferisce l'onorevole interrogante, rientra nel più ampio quadro della pubblicistica militare specializzata, che persegue, attraverso il libero dibattito delle idee, finalità informative, di aggiornamento della preparazione professionale e di promozione di una attività di pensiero e di studio sui problemi militari.

Detto periodico si propone, in sostanza, come tramite della diffusione del pensiero e delle problematiche militari, promuovendo l'osmosi di idee ed esperienze, la partecipazione di esperti ai dibattiti e una più ampia conoscenza all'esterno della realtà militare.

Esso, poi, si configura pienamente conforme, sia nella veste editoriale che nello spi-

rito, al « ruolo istituzionale di un militare in un paese democratico », atteso che la legge 11 luglio 1978, n. 382, contenente « Norme di principio sulla disciplina militare », dispone, all'articolo 9, che « i militari possono liberamente pubblicare loro scritti, tenere pubbliche conferenze e comunque manifestare pubblicamente il proprio pensiero, salvo che si tratti di argomenti a carattere riservato di interesse militare o di servizio per i quali deve essere ottenuta l'autorizzazione ».

Si aggiunge che le spese occorrenti per la pubblicazione di detto periodico — peraltro regolarmente registrato presso il Tribunale civile di Roma — sono iscritte in bilancio (cap. 1104 dell'attuale esercizio) e, in quanto tali, sono soggette non solo al controllo della Corte dei conti ma anche del Parlamento, il quale, com'è noto, approva annualmente i rendiconti di bilancio, in cui il ripetuto periodico si inserisce a pieno titolo.

*Il Ministro della difesa*  
SPADOLINI

30 settembre 1983

MITROTTI. — *Ai Ministri del tesoro, dell'agricoltura e delle foreste e dell'interno.*  
— Premesso:

che la Cassa rurale ed artigiana di Loconia e Canosa, fondata il 3 marzo 1959, presso Loconia (frazione di Canosa di Puglia), risulta trasferita il 29 luglio 1974 a Canosa di Puglia a seguito di ampie assicurazioni, ai soci fondatori di Loconia, di successiva e sollecita apertura di uno sportello a tempo pieno;

che la Cassa rurale ed artigiana di Loconia e Canosa, sin dal suo sorgere, ha ottenuto (e mantiene) la disponibilità di idonei locali, siti nella frazione di Loconia, di proprietà dell'Ente di sviluppo;

che le reiterate richieste dei residenti sono state tradotte, di recente, in un voto del consiglio di amministrazione della banca teso a conseguire l'apertura dello sportello promesso;

che una richiesta, in tal senso, della Cassa rurale ed artigiana di Loconia e Canosa (del 24 aprile 1981, protocollo n. 2840) è stata rigettata dalla Banca d'Italia (con nota n. 3151 del 2 aprile 1982);

che Loconia è un centro agricolo a coltura altamente intensiva, con raccolti continui, nell'arco dell'anno, di carciofi, insalate, sedani, finocchi, rape e cicorie nel periodo estivo e frutta varia, barbabietole da zucchero e uve da vino e da tavola in inverno e che in tale centro, inoltre, operano due cooperative ortofrutticole,

l'interrogante chiede di conoscere se si ritenga opportuno promuovere almeno la apertura presso la frazione di Loconia di uno « sportello stagionale » che venga incontro alle esigenze dei residenti e degli operatori commerciali che operano in tale frazione.

(4 - 00033)

(9 agosto 1983)

RISPOSTA. — La Cassa rurale ed artigiana di Loconia — autorizzata dalla Banca d'Italia nel 1974 a trasferire la sede sociale da Loconia, frazione del comune di Canosa di Puglia (Bari), al capoluogo comunale — manifestò fin dal 1975 l'aspirazione a mantenere una « presenza operativa » nella citata frazione, chiedendo l'istituzione di una dipendenza da ubicare nei vecchi locali della sede, allo scopo di soddisfare le esigenze creditizie degli operatori economici della piazza, le cui attività sono incentrate prevalentemente sull'agricoltura.

Ma le varie istanze presentate dalla sunnominata Cassa rurale per l'apertura di uno sportello ordinario nella frazione di Loconia, non hanno mai potuto avere esito favorevole perchè la Banca d'Italia le ha sempre ritenute in contrasto con i criteri di carattere generale sanciti dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio in materia di insediamenti bancari.

In relazione poi all'eventualità prospettata dall'interrogante di promuovere almeno l'apertura di uno sportello stagionale nella ripetuta frazione, si fa presente che la formulazione di richieste di apertura di dipendenze bancarie rientra nell'esclusiva sfera di

5 OTTOBRE 1983

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

FASCICOLO 1

autonomia gestionale delle singole aziende di credito, le quali perseguono finalità volte a realizzare un assetto ottimale della propria organizzazione territoriale.

Sul piano generale, la Banca d'Italia, nell'esaminare istanze per l'istituzione di sportelli operanti solo durante limitati periodi, valuta, fra l'altro, se le oggettive esigenze di servizi bancari, legate essenzialmente a fattori di carattere stagionale (ad esempio flussi turistici), consentano una integrazione delle strutture creditizie già in esercizio nell'area di mercato in cui ricade la piazza interessata.

*Il Ministro del tesoro*  
GORIA

1 ottobre 1983

RIGGIO. — *Al Ministro del tesoro.* — In seguito a parere favorevole espresso dall'Avvocatura dello Stato, il Ministero è attualmente in grado di emanare i decreti a favore delle quattro centrali cooperative giuridicamente riconosciute relativi alla ripartizione del 10 per cento degli utili sulla gestione della sezione coopercredito della Banca nazionale del lavoro per gli anni 1980 e 1981, ripartizione sospesa in un primo tempo, per quanto riguarda i fondi del 1980, con decreto del Ministero del tesoro del 26 gennaio 1983, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 37 dell'8 febbraio 1983.

Il parere dell'Avvocatura dello Stato è stato determinato dalla decisione del Consiglio di Stato (depositata il 29 settembre 1982) con la quale, confermando la sentenza del TAR del Lazio dell'8 giugno 1981, si attestava la validità del riconoscimento giuridico dell'UNCI.

Su ulteriore richiesta del Ministero l'Avvocatura dello Stato ha dato recentemente parere favorevole alla partecipazione dell'ANCI alla ripartizione dei suddetti fondi in proporzione alla consistenza della propria rappresentanza.

Per quanto sopra esposto si chiede di conoscere come il Ministro intende sollecitamente intervenire per risolvere con giusti-

zia il ritardato versamento di quanto dovuto alle centrali cooperative.

(4 - 00010)

(19 luglio 1983)

RISPOSTA. — Con decreti nn. 712905/40 e 712909/40, rispettivamente in data 4 agosto e 5 agosto 1983, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 10 agosto 1983, questo Ministero ha provveduto alla ripartizione degli utili in questione tra la Confederazione cooperative italiane, la Lega nazionale cooperative e mutue, l'Associazione generale cooperative italiane e l'Unione nazionale cooperative italiane.

Tale ripartizione è stata effettuata conformemente alla proposta, formulata all'unanimità, del Comitato esecutivo della Coopercredito.

*Il Ministro del tesoro*  
GORIA

1 ottobre 1983

SAPORITO — *Al Ministro del tesoro.* — Premesso:

che la legge n. 517 del 1975 fu adottata per sostenere gli investimenti e le incentivazioni per l'ammodernamento, la razionalizzazione e la ristrutturazione dell'apparato distributivo del commercio;

che, al contrario, le operazioni di credito agevolato al commercio sono soggette a lungaggini burocratiche tali che stanno rendendo nulla la capacità della legge di essere strumento operativo di sostegno, di promozione e di sviluppo degli investimenti del comparto mercantile;

che ciò è stato più volte denunciato dal comitato di gestione della legge;

che la scarsa attuabilità amministrativa della normativa in parola si traduce in procedure concessive intempestive, essendo insopportabile ed ingiustificato il tempo intercorrente tra gli atti di spesa e quelli di erogazione del credito;

che tutto ciò dipenderebbe in gran parte, per comune opinione, dalla lentezza della trattazione delle pratiche da parte della Ragioneria centrale del Ministero dell'in-

5 OTTOBRE 1983

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

FASCICOLO 1

dustria, dipendente dal Ministero del tesoro,

l'interrogante chiede di sapere quale urgente iniziativa il Ministro interrogato intende assumere per venire incontro alle richieste, esplicitate dalle organizzazioni imprenditoriali del commercio, di superare gli ostacoli burocratici ed operativi che rallentano il lavoro dell'organo di controllo contabile, al fine di rendere, di conseguenza, concreta l'azione di sostegno degli operatori del commercio prevista dalla ricordata legge n. 517 del 1975.

(4 - 00023)

(3 agosto 1983)

RISPOSTA. — Si fa presente che la giacenza, presso la Ragioneria centrale del Mi-

nistero dell'industria, di decreti e mandati di pagamento per contributi in conto interessi su finanziamenti concessi alle imprese commerciali, ai sensi della legge n. 517 del 1975, ha costituito un fatto episodico dovuto al rilevante numero di provvedimenti trasmessi, in un breve lasso di tempo, per i controlli di competenza.

Si assicura, comunque, che allo stato attuale tutti i decreti e i mandati in argomento sono stati esaminati, contabilizzati ed inviati alla Corte dei conti per il riscontro unitamente ad altri provvedimenti successivamente pervenuti.

*Il Ministro del tesoro*  
GORIA

23 settembre 1983